GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — **ROMA** — MERCOLEDI' 23 GENNAIO — NUM. 19

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Sino a nuova disposizione i biglietti d'accesso alle Tribune riservate nell'aula della Camera dei Deputati, rilasciati nella 2ª scorsa Sessione, continueranno ad essere valevoli per la 3ª Sessione della XVI Legislatura.

Roma, 22 gennaio 1889.

D'ordine:
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. Galletti.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *sul Decreto che approva i Regolamenti per le Scuole di Magistero.*

Sire,

Le Scuole di Magistero, annesse alle Facoltà di filosofia e lettere e a quelle di scienze matematiche, fisiche e naturali, furono istituite fino dal 1876, mercè di alcune disposizioni dei Regolamenti speciali di esse Facoltà, col doppio ufficio di rendere gli studenti atti alla ricerca e all'esposizione originale delle dottrine scientifiche, ed esperti dei metodi e dei limiti dell'insegnamento secondario.

Senonchè l'esperienza, dopo breve tempo, fece manifesto che le dette Scuole non potevano convenientemente adempiere ad ambedue questi uffici, mancando il tempo per gli studi e per le esercitazioni più proprie a ciascuno di essi. E poichè il vero intento di tali Scuole è la preparazione pratica all'insegnamento secondario, da varie parti si cominciò a far proposte acciò fossero indirizzate soltanto a quello che dal nome stesso che portano è indicato. Annunziava quindi la convenienza di una riforma la circolare ministeriale del 4 novembre 1884; e i Consigli delle Scuole di Magistero, richiesti del loro parere, riconoscevano necessario di attribuire ad esse l'ufficio didattico o come principalissimo o come solo.

Al solo fine didattico s'informavano il Regolamento ministeriale per la Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di filosofia e lettere, sottoposto all'esame del Consiglio Superiore della pubblica istruzione nell'ottobre 1887, e il Regolamento per la Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, compilato allora, col medesimo intento, da quel Consesso.

Per la riforma delle Scuole suddette ho accolto le proposte dei Consigli direttivi e i due speciali Regolamenti approvati dal Consiglio Superiore, recandovi le modificazioni che mi parvero acconce a meglio conseguire il desiderato fine.

L'indagine scientifica e l'alta cultura sono proprie di tutti gl'insegnamenti universitarii; si alimentano e si svolgono nei corsi di Facoltà e nella operosità intellettuale dei professori e degli studenti, e hanno la sanzione ultima nel diploma di laurea. Il quale, come è sempre il documento universitario di massimo valore, così pure, in relazione con la carriera dell'insegnamento secondario, è il massimo titolo legale per l'ammissione ai concorsi. I vari diplomi della Scuola di Magistero, sebbene aggiungano valore speciale per l'insegnamento secondario, non possono tener luogo nè della laurea, nè della licenza universitaria. Perciò in questi nuovi Regolamenti si è stabilito che a nessuno studente possano concedersi diplomi di magistero, se non abbia prima ottenuto o la licenza o la laurea, e che neppure si possa assegnargli il voto per le conferenze di alcuna disciplina, se in questa egli non abbia già superato l'esame speciale di Facoltà. È mio avviso

che, valendosi della cultura, la quale i giovani hanno acquistato e vengono acquistando nei corsi di Facoltà, le Scuole di Magistero, con apportune esplicazioni e applicazioni e con appropriati esercizi intendano a svolgere in essi le attitudini speciali per l'insegnamento secondario, a fine di renderli esperti dei metodi e dei limiti di questo e dotti espositori delle materie.

Determinato così l'ufficio di tali Scuole, ne segue la necessità di diminuire il numero delle discipline già assegnate per le conferenze.

Per la Scuola di magistero annessa alla Facoltà di filosofia e lettere fu prevalente il parere che le conferenze si limitassero alle discipline che s'insegnano negl'Istituti d'istruzione secondaria e ad alcune pochissime più strettamente ad esse congiunte. Ciò ho fatto non solo per la Scuola suddetta, ma anche per la Scuola di scienze, nella quale si è pure meglio determinato lo scopo di quella che era detta Sezione di scienze naturali coll'intitolarla Sezione di storia naturale. Inoltre, nell'una e nell'altra Scuola si è prescritto ai giovani, per rafforzarne la cultura speciale senza aggravarli con troppe conferenze, di seguire qualche altro corso, non obbligatorio per essi come alunni della Facoltà a cui appartengono.

Un'altra innovazione ho recata, conforme ai pareri quasi unanimi dei Consigli delle Scuole e a quello del Consiglio Superiore, col rendere quadriennale il corso delle conferenze nella Sezione di matematica e nella Scuola annessa alla Facoltà di filosofia e lettere.

Le conferenze del primo biennio, preparando i giovani, che si contentano della licenza di Facoltà, agl' insegnamenti speciali nei Ginnasi inferiori, nelle Scuole tecniche e nelle normali, hanno principalmente per oggetto di rinvigorire le conoscenze fondamentali di matematica, di lingua, di sintassi e di stile. E a questo fine per le conferenze letterarie gioveranno altresì le esercitazioni di storia antica, fatte sui testi dei classici. Perciò ho creduto necessario obbligare alle conferenze del primo biennio tutti indistintamente gli alunni della Facoltà filosofico-letteraria che s'iscrivono nella Scuola e gli alunni della Facoltà di scienze che s'iscrivono nella Sezione di matematica.

Nel secondo biennio ciascuna delle due Scuole si divide, come prima, in più Sezioni. Senonchè nella Scuola filosofico-letteraria il numero di esse è notevolmente aumentato. Era generale il lamento che le Sezioni fossero troppo complesse, e la filologica soprattutto. Non è facile trovare un giovane che abbia del pari le attitudini speciali ad insegnare italiano, latino e greco insieme, e se anche le avesse, mancandogli il tempo per gli esercizi opportuni, non potrebbe svolgerle tutte debitamente. Onde, come già si era fatto nella Scuola di scienze, ho istituito anche per l'altra Scuola tante Sezioni, quanti sono gl'insegnamenti a cui essa abilita per l'istruzione secondaria. Così suddivise le Sezioni, ogni alunno può trovarvi quell' insegnamento a cui più si sente inclinato, e nel tempo stesso avrà agio di attendere agli altri studi che sono inerenti ai corsi obbligatorii di Facoltà, e devono formare la sua principale occupazione.

Perchè poi ogni vocazione abbia modo di esplicarsi adeguatamente, per la Scuola annessa alla Facoltà di filosofia e lettere si è stabilito che il giovane iscritto in una sezione possa contemporaneamente seguire le conferenze di una o due discipline di un'altra, o due Sezioni ad un tempo. Nella Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di scienze non si è creduto di fare quest'ultima concessione, perchè parecchie delle discipline assegnate alle Sezioni non hanno fra loro stretta affinità, nè rientrano le une nelle sezioni delle altre, come avviene nella Scuola filosofico-letteraria. Bensì per la Sezione di matematica mi propongo di studiare se nel suo primo biennio convenga aggiungere esercitazioni speciali di disegno ornamentale e geometrico, affinchè i giovani che vi hanno disposizione possano rendersi abili a insegnare con la matematica anche questa disciplina, che nelle Scuole tecniche e normali è già prescritta e nel Ginnasio inferiore si vorrebbe introdurre.

La suddivisione della Sezione filologica risponde al proposito che ha il Ministero di ripartire, conforme ai pareri espressi da molti e più autorevolmente dal Collegio degli esaminatori, alcuni insegnamenti delle Scuole secondarie, e in ispecie di affidare a un sol professore nell'Istituto classico l'insegnamento del greco, per renderlo, anche nella brevità dell'orario, più agevole, più intenso e più fruttuoso.

La Sezione di storia viene ora suddivisa in Sezione di storia e in Sezione di geografia; da istituirsi, quest'ultima, dove sia possibile dare esercitazioni di cartografia e non manchino le cattedre di geologia e di statistica.

La suddivisione della Sezione filosofica fu consigliata non solo dalle ragioni suesposte, ma specialmente dalla necessità di preparare per le Scuole normali maschili e femminili professori di pedagogia forniti di alta e appropriata cultura. La quale necessità si fa tanto più viva, in quanto che il numero di queste Scuole, che si avvicina ormai al centinajo, va sempre aumentando, e l'istruzione elementare e popolare, alla quale esse preparano gl' insegnanti, si svolge largamente e s' inalza.

Quanto alla Direzione della Scuola di Magistero, si è data ai professori la facoltà di scegliersi, osservando un ragionevole avvicendamento, il proprio Direttore, che prima, su terna del Consiglio, era nominato dal Ministero.

La preparazione dei giovani all' insegnamento secondario avrebbe il suo pieno svolgimento in un quinto anno di studio, che però dovrebbe essere facoltativo, durante il quale i giovani laureati, mettendo a profitto la cultura scientifica e letteraria di già acquistata, sotto la guida di valentissimi professori potessero dedicarsi unicamente alla disciplina che vogliono coltivare e professare. Per tal fine sarebbe necessaria l' istituzione di Scuole superiori di Magistero, nelle quali i giovani laureati potessero entrare con la qualità di ufficiali dello Stato. A tale istituzione ho rivolto già le mie cure, col proposito di presentare all'approvazione di Vostra Maestà ulteriori provvedimenti.

Per le esposte ragioni prego la Maestà Vostra di voler concedere la sanzione al Decreto che approva i Regolamenti speciali delle due summentovate Scuole di Magistero.

Il Numero **5888** septies *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Regolamenti speciali per le Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e di filosofia e lettere, approvati col R. Decreto 8 ottobre 1876, N. 3434 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati i Regolamenti per le Scuole di Magistero presso le Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e presso le Facoltà di filosofia e lettere, annessi al presente Decreto e firmati d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1888.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

REGOLAMENTO *per le Scuole di Magistero annesse alle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Art. 1.

Presso alcune Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali saranno istituite Scuole di Magistero, udito il parere del Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Art. 2.

La Scuola di Magistero ha per fine la preparazione pratica all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) mediante esercitazioni sulle materie appartenenti ad alcuna delle discipline proprie della Facoltà a cui è annessa.

Queste esercitazioni, le quali devono esser fatte nella Scuola di Magistero con orario speciale e distintamente dalle lezioni pubbliche, consistono nell'esame dei postulati della scienza, in lavori scritti e in lezioni degli studenti sopra soggetti scelti da loro con approvazione del professore, o indicati da questo. Vi sarà compresa la discussione delle regole didattiche da applicarsi alle suddette materie nell'insegnamento secondario.

Art. 3.

La Scuola di Magistero si distribuisce in quattro sezioni:

Sezione di matematica;

Sezione di fisica;

Sezione di chimica;

Sezione di storia naturale.

Il Ministro determina se la Scuola debba averle tutte, o averne alcune soltanto.

Art. 4.

Le conferenze della Scuola di Magistero incominciano col primo anno di Facoltà per la Sezione di matematica, e dal terzo per le altre Sezioni.

Per la prima durano di regola quattro anni, per le altre un biennio.

Art. 5.

Lo studente può frequentare le conferenze di una disciplina durante il corrispondente corso di Facoltà, o dopo non mai prima.

Art. 6.

La Sezione di matematica si compone di quattro professori.

La Sezione di fisica si compone dei professori di fisica, di chimica e di fisica matematica.

La Sezione di chimica si compone dei professori di chimica, di fisica e di uno de' professori di storia naturale.

La Sezione di storia naturale si compone dei professori di botanica e di zoologia e di un altro dei professori di scienze naturali, al quale saranno affidate le esercitazioni di mineralogia e di geologia.

I quattro professori della Sezione di matematica, il professore di storia naturale per la Sezione di chimica ed il terzo professore per la Sezione di storia naturale durano in ufficio due anni.

Essi sono nominati dal Ministro, udito il Consiglio Superiore.

A tal fine il Preside della Facoltà deve, in tempo utile, indicare al Ministero quelli che sono disposti a tener conferenze sopra argomenti da loro designati.

Art. 7.

Gli studenti non possono iscriversi a più di una Sezione.

Possono però iscriversi come alunni alle conferenze di una o due discipline appartenenti ad un'altra Sezione ed ottenerne un attestato di frequenza e di profitto, dopo che nella disciplina stessa abbiano superato l'esame di Facoltà.

Art. 8.

Gli alunni del primo biennio iscritti nella Sezione di matematica, che aspirano agl'insegnamenti per i quali basta la sola licenza di Facoltà, dovranno frequentare per un anno anche le conferenze di una o due discipline delle altre Sezioni.

Per le conferenze del primo biennio nella Sezione di matematica, il Consiglio della Scuola potrà rilasciare un attestato di profitto allo studente che abbia già conseguita la licenza di Facoltà.

Art. 9.

Gli studenti di tutte le Sezioni devono frequentare, almeno per un anno, nella Facoltà di lettere le lezioni pubbliche e le conferenze di letteratura italiana.

Art. 10.

La Scuola ha un Direttore coadiuvato da un Consiglio.

Il Consiglio è costituito di tutti i professori della Scuola. Esso nomina fra loro il Direttore per un triennio.

Il Direttore che esce d'ufficio non potrà essere rieletto se non dopo tre anni.

Art. 11.

Il Consiglio della Scuola stabilisce, nel principio di ogni anno scolastico, gli obblighi degli alunni rispetto alle conferenze ed agli esercizi.

Art. 12.

A fine di accertare il sapere e le attitudini speciali degli alunni, che vogliono iscriversi ad una delle quattro Sezioni, sarà dato loro un esame al termine del secondo anno o al principio del terzo.

Le materie e la forma dell'esame sono determinate dal Consiglio della Scuola.

Art. 13.

Per ogni disciplina si darà una sola conferenza la settimana.

Le conferenze, prescritte dall'art. 4 per la Sezione di matematica nel primo biennio, devono esser fatte con orario distinto da quelle che nel secondo biennio sono assegnate alla Sezione stessa.

Il Consiglio determina se il corso delle conferenze per le singole discipline sarà annuale o biennale.

L'orario delle conferenze, approvato dal Consiglio della Scuola, sarà pubblicato con l'orario della Facoltà.

Art. 14.

Alla fine dell'anno scolastico ogni professore farà, in iscritto, una relazione al Direttore sulle conferenze tenute nell'anno e su l'assiduità ed il profitto dei propri alunni.

Queste relazioni saranno inviate al Ministero con quella del Direttore.

Art. 15.

Le domande d'iscrizione alla Scuola per il primo biennio, e alle Sezioni per il secondo, devono esser fatte al Direttore della Scuola.

La domanda d'iscrizione alle Sezioni deve essere accompagnata dal certificato di cui all'art. 12.

Art. 16.

Terminato il corso annuale o biennale delle conferenze, il Consiglio della Scuola assegna un voto, distintamente per ciascuna disciplina, allo studente che ne abbia già superato l'esame speciale di Facoltà.

Nella votazione ogni professore dispone di dieci punti.

Art. 17.

Allo studente, che abbia compiuto il corso delle conferenze od ottenuta la laurea, il Direttore, su deliberazione del Consiglio della Scuola, rilascerà l'attestato delle speciali attitudini all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) per una o più discipline. Questo attestato sarà sottoscritto anche dal Rettore dell'Università.

Su richiesta dello studente, che abbia conseguito il detto attestato o quello di cui all'art. 8, il Direttore rilascerà lo specchietto dei punti, a lui assegnati, per ogni disciplina dal Consiglio della Scuola.

Art. 18.

L'attestato, di cui agli articoli 8 e 17, sarà valutato, a parità delle altre condizioni, come titolo di preferenza pel conseguimento delle cattedre nelle Scuole secondarie.

Art. 19.

I sussidi governativi annui per gli studenti che intendono d'iscriversi alla Scuola di Magistero, si conferiscono per concorso mediante esame.

I sussidi non potranno essere conferiti a giovani già provvisti di altro assegno; nè confermati nell'anno successivo, se i professori della Scuola giudicheranno che lo studente non abbia nell'anno anteriore studiato con profitto.

Quando non si possa consentire alla continuazione del sussidio, occorrerà una deliberazione del Consiglio della Scuola; la quale deliberazione sarà trasmessa al Ministero.

Art. 20.

L'esame accennato nell'articolo precedente sarà dato da una Commissione composta del Direttore della Scuola o dei professori della Sezione a cui il giovane vuole iscriversi.

Due mesi prima dell'esame, il Consiglio della Scuola stabilirà le norme, i programmi e i giorni delle prove, con avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. Boselli.

Regolamento *per le Scuole di Magistero annesse alle Facoltà di filosofia e lettere.*

Art. 1.

Presso alcune Facoltà di filosofia e lettere saranno istituite Scuole di Magistero, udito il parere del Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Art. 2.

La Scuola di Magistero ha per fine la preparazione pratica all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) mediante esercitazioni su le materie appartenenti ad alcune delle discipline proprie della Facoltà a cui è annessa.

Queste esercitazioni, le quali devono esser fatte nella Scuola di Magistero con orario speciale e distintamente dalle lezioni pubbliche, consistono nell'esame dei testi degli autori, in lavori scritti e in lezioni degli studenti sopra soggetti scelti da loro con approvazione del professore, o indicati da questo. Vi sarà compresa la discussione delle regole didattiche da applicarsi alle suddette materie nell'insegnamento secondario.

Art. 3.

La Scuola di Magistero dura quattro anni. Di essa fanno parte tutti i professori delle discipline designate per le conferenze nei seguenti articoli 5, 7, 8, 9 e 10.

Art. 4.

Le conferenze incominciano dal primo anno di Facoltà.

Lo studente può frequentare le conferenze di una disciplina durante il corrispondente corso di Facoltà o dopo, non mai prima.

Art. 5.

Nel primo biennio della Scuola le conferenze consistono in esercizi su le lingue e letterature italiana, latina e greca e su la storia antica. Ad esse sono obbligati tutti gli alunni iscritti alla Scuola.

Gli alunni del primo biennio, che aspirano agl'insegnamenti per i quali basta la sola licenza di Facoltà, dovranno frequentare per un anno anche le conferenze di storia moderna e di geografia.

Per le conferenze del primo biennio il Consiglio della Scuola potrà rilasciare un attestato di profitto allo studente che abbia già conseguito la licenza di Facoltà.

Art. 6.

Nel secondo biennio la Scuola si distribuisce in sette Sezioni:

Sezione di filologia italiana;
Sezione di filologia latina;
Sezione di filologia greca;
Sezione di storia;
Sezione di geografia;
Sezione di filosofia;
Sezione di pedagogia.

Il Ministro determina se la Scuola debba averle tutte, o averne alcune soltanto.

Art. 7.

La Sezione di filologia italiana comprende:

Lingua e letteratura italiana;
Lingua latina;
Storia comparata delle lingue neo-latine.

La Sezione di filologia latina comprende:

Lingua e letteratura latina;
Storia comparata delle lingue classiche;
Archeologia, limitata specialmente alla mitologia per l'interpretazione dei classici.

Nelle Università, dove è la cattedra di storia delle letterature neolatine, gli studenti iscritti alla Sezione di filologia italiana e a quella di filologia latina hanno l'obbligo di frequentare, per un anno, il corso del detto insegnamento e di superarne l'esame speciale di Facoltà.

La Sezione di filologia greca comprende:

Lingua e letteratura greca;
Storia comparata delle lingue classiche;
Archeologia, limitata specialmente alla mitologia per l'interpretazione dei classici.

Art. 8.

La Sezione di storia comprende:

Storia moderna;
Storia antica;
Geografia nelle sue relazioni con la storia.

Gli studenti iscritti in questa Sezione devono frequentare per un secondo anno il corso di archeologia in facoltà.

La Sezione di geografia comprende:

Geografia;
Storia nelle sue relazioni con la geografia politica;
Esercitazioni di cartografia.

Gli studenti iscritti in questa Sezione devono frequentare, per un anno, il corso di geologia e il corso di statistica e superarne l'esame speciale di Facoltà.

Art. 9.

La Sezione di filosofia comprende:

Filosofia teoretica;
Filosofia morale;
Storia della filosofia;
Pedagogia.

La Sezione di Pedagogia comprende:

Pedagogia;
Filosofia morale.

Gli studenti iscritti nella Sezione di pedagogia hanno l'obbligo di frequentare, per un anno, il corso di fisiologia e quello d'igiene e di superarne l'esame speciale di Facoltà.

Art. 10.

In ogni Sezione le conferenze della materia che le dà nome devono essere frequentate per due anni, e per un solo anno le altre.

Nella Sezione di storia devono essere frequentate per due anni le conferenze di storia moderna.

Per la Sezione di filosofia il Consiglio della Scuola designerà la disciplina su la quale si debbono fare conferenze per due anni.

Art. 11.

Gli studenti di tutti le sezioni devono frequentare, per un anno almeno, il corso di una lingua straniera, il cui insegnamento sia annesso alla Scuola e superarne l'esame speciale.

Art. 12.

Gli studenti possono iscriversi ad una sola Sezione e ad una o due discipline di un'altra, ovvero a due Sezioni.

Art. 13.

La Scuola ha un Direttore coadjuvato da un Consiglio.

Il Consiglio è costituito di professori della Scuola, e nomina per un triennio uno di essi a Direttore.

Il Direttore che esce d'ufficio non può essere rieletto e non dopo tre anni.

Art. 14.

Il Consiglio della Scuola stabilisce, sul principio di ogni anno scolastico, gli obblighi degli alunni rispetto alle conferenze ed agli esercizi.

Art. 15.

A fine di accertare il sapere e le attitudini speciali degli alunni che vogliono iscriversi ad una delle sette Sezioni della Scuola, sarà dato loro un esame al termine del secondo anno o al principio del terzo.

Le materie e la forma dell'esame sono determinate dal Consiglio della Scuola.

Art. 16.

Per ogni disciplina si darà una sola conferenza la settimana. Le conferenze però del primo biennio, prescritte nell'art. 5, devono esser fatte con orario distinto da quelle assegnate nel secondo biennio alle Sezioni per le stesse discipline.

L'orario delle conferenze approvato dal Consiglio della Scuola sarà pubblicato con l'orario della Facoltà.

Art. 17.

Alla fine dell'anno scolastico ogni professore farà, in iscritto, una relazione al Direttore su le conferenze tenute nell'anno, e su l'assiduità ed il profitto dei propri alunni.

Queste relazioni saranno inviate al Ministero con quella del Direttore.

Art. 18.

Le domande d'iscrizione alla Scuola per il primo biennio, e alle Sezioni per il secondo, devono esser fatte al Direttore della Scuola.

La domanda d'iscrizione alle Sezioni deve essere accompagnata dal certificato d'esame di cui all'art. 15.

Art. 19.

Terminato il corso annuale o biennale delle conferenze, il Consiglio della Scuola assegna un voto, distintamente per ciascuna disciplina, allo studente che ne abbia già superato l'esame speciale di Facoltà. Nella votazione ogni professore dispone di dieci punti.

Art. 20.

Allo studente, che abbia compiuto il corso delle conferenze e ottenuta la laurea, il Direttore, su deliberazione del Consiglio della Scuola, rilascerà l'attestato delle speciali attitudini all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) per una o più discipline. Questo attestato sarà sottoscritto anche dal Rettore dell'Università.

Su richiesta dello studente, che abbia conseguito il detto attestato o quello di cui all'art. 5, il Direttore rilascerà lo specchietto dei punti a lui assegnati, per ogni disciplina, dal Consiglio della Scuola.

Art. 21.

L'attestato, di cui agli articoli 5 e 20, sarà valutato, a parità delle altre condizioni, come titolo di preferenza per il conseguimento delle cattedre nelle Scuole secondarie.

Art. 22.

I sussidi governativi annui per gli studenti, che intendono d'iscriversi alla Scuola di Magistero, si conferiscono per concorso mediante esame.

I sussidi non potranno essere conferiti a giovani già provvisti di altro assegno; nè confermati nell'anno successivo, se i professori della Scuola giudicheranno che lo studente non abbia, nell'anno anteriore, studiato con profitto.

Quando non si possa consentire alla continuazione del sussidio, occorrerà una deliberazione del Consiglio della Scuola; la quale deliberazione sarà trasmessa al Ministero.

Art. 23.

L'esame, accennato nell'articolo precedente, sarà dato da una Commissione composta del Direttore della Scuola e dei professori delle Sezioni a cui il giovane vuole iscriversi.

Due mesi prima dell'esame, il Direttore della Scuola stabilirà le norme, i programmi ed i giorni delle prove con avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. BOSELLI.

Il Numero **5888** octies (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 967 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Marina Mercantile approvato con Regio decreto 20 novembre 1879, N. 5166 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato e reso esecutorio dal 1° febbraio 1889 l'annesso regolamento per il servizio di pilotaggio nel porto di Torre Annunziata, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1888.

UMBERTO.
B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per il servizio di pilotaggio nel porto di Torre Annunziata.*

Art. 1.

È instituita nel porto di Torre Annunziata una stazione di piloti pratici composta di tre persone compreso il capo.

I piloti presteranno la cauzione di lire 750.

Art. 2.

Il pilotaggio è facoltativo tanto all'entrata quanto all'uscita del porto per le navi sì nazionali che estere.

Art. 3.

La mercede dovuta ai piloti è di centesimi sei per ogni tonnellata netta di registro, con un minimo di lire 15 e un massimo di lire 100.

Il tonnellaggio netto delle navi sarà desunto dalle carte di bordo.

Art. 4.

I piloti pratici dovranno essere provvisti di una barca atta al servizio di pilotaggio e quando occorra ripararla saranno nel frattempo tenuti a provvedersi di altra barca pure adatta allo scopo.

Art. 5.

Le navi in arrivo dovranno essere prese a pilotare ad un miglio di distanza del porto ed alla stessa distanza dovranno essere lasciate dal pilota quelle in partenza.

Se per ritardo del pilota una nave fosse presa a pilotare ad una distanza minore, la mercede dovuta pel pilotaggio sarà ridotta di un quarto o della metà a giudizio dell'Autorità marittima locale, quando però ne faccia istanza il capitano della nave pilotata.

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 13 gennaio 1889:

Colamussi Domenico, pretore del mandamento di Stigliano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per sei mesi dal 16 corrente con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Stigliano.

Frassinetti Adolfo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella Pretura urbana di Genova, è destinato in temporanea missione alla Pretura urbana di Roma con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Orrù Roberto, uditore applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Roma con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Persico Mariano, vice pretore del mandamento di Torre Annunziata, è tramutato al mandamento di Stigliano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Casella Emilio, vice pretore del mandamento di Boscotrecase, è tramutato al mandamento di Montepeloso, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Monti Enrico, vice pretore presso il 4° mandamento di Firenze, è tramutato al 1° mandamento di Firenze.

Pegna Mario, vice pretore presso il 1° mandamento di Firenze, è tramutato al 4° mandamento di Firenze.

Bottari Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Feltre.

Bosone Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pieve del Cairo.

Barazzoni Clarenzio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montecchio.

Lanati Giuseppe, avente i sequisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Borgotaro.

Ferrari Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Carpi.

Arbasino Gioacchino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Voghera.

Tancrepi Giuseppe Antonio, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore nel mandamento di Termoli.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Drago Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Altmena;

da Odierna Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sarno.

Con decreti ministeriali del 15 gennaio 1889:

All'uditore Martini Rocco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni con Regio dereto del 22 novembre 1888, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 2 gennaio corrente.

All'uditore Liguori Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni con Regio decreto del 22 novembre 1888, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 2 gennaio corrente.

All'uditore Natta Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Roma con Regio decreto del 22 novembre 1888, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 2 gennaio corrente.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 12 gennaio 1889:

Alla famiglia di Golfieri Ciro, cancelliere della Pretura di Casola Valsenio, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1,600, con decorrenza dal 1° novembre 1888 fino al termine della sospensione, da esigersi in Casola Valsenio, con quietanza della signora Adele Frascaroli, moglie del detto funzionario.

Legnani Attilio, vice cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Roma, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa Pretura a decorrere dal 16 gennaio 1889.

Raspolini Francesco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sarzana, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1888, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi, a datare dal 1° gennaio 1889, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con Regi decreti del 13 gennaio 1889:

A Chiaffini Celestino Secondo, già cancelliere della Pretura di Bra, collocato a riposo in seguito a sua domanda, con decreto 6 novembre 1888, è conferito il titolo ed il grada onorifico di cancelliere di Tribunale.

Arcidiacono Ferdinando, già cancelliere del Tribunale di commercio di Palermo, in disponibilità per soppressione d'ufficio, e destinato a prestare servizio presso il Tribunale civile e correzionale in quella città, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, coll'attuale stipendio di lire 3500, cessando dall'anzidetta applicazione.

Pace Cosmo, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Messina, è tramutato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Mistretta, a sua domanda.

BOLLETTINO N. 1

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 31 di dicembre al 6 di gennaio 1889

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 4 bovini, con 2 morti, a Cuneo — 3 bovini, morti, a Bernezzo, Centallo, Villafaletto.

Alessandria — Carbonchio: 1, bovino, morto, ad Alessandria.
Affezione morvo-farcinosa: 2, letali, a S. Salvatore.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Zoppina nei bovini: 20, a Zeccone.

Cremona — Afta epizootica: 5, a Duemiglia.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospirolo.

Padova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Conselve.

Rovigo — Carbonchio: 4, letali, a Bottrighe, 1, id., a Papozze.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Borgo S. Donnino.

Modena — Id.: 3 bovini, morti, a S. Felice e Mirandola.
Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Nonantola e Modena.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 equino, morto, a Bondeno.

Bologna — Afta epizootica: 2 bovini a S. Agata.

Forlì — Carbonchio sintomatico: 4 bovini, morti, a Rimini e Sant'Arcangelo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Afta epizootica: 8 bovini, a Narni.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Rieti.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Castel Madama.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio essenziale: 3 ovini a Troja.

Roma, addì 18 gennaio 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 1° trimestre 1888-89.

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	PRIMO TRIMESTRE Esercizio 1888-89	Esercizio 1887-88	Differenza in + o in — per l'esercizio 1888-89
	Incassi della Direzione Generale dei Telegrafi			
1	Telegrammi internazionali. Debito di Amministrazioni estere	54,541 06	58,458 58	— 3,917 52
2	» diversi. Id. di Amm. italiane di strade ferrate, tramvie, ecc	161,883 46	163,021 30	— 1,137 84
3	Concessioni telefoniche	46,690 86	37,849 57	+ 8,841 29
4	Incassi degli uffici — per telegrammi privati — spediti nell'interno dello Stato	2,031,630 70	2,001,227 93	+ 30,402 77
5	Incassi degli uffici — per telegrammi privati — spediti all'estero	684,323 11	669,562 78	+ 14,760 33
6	Incassi degli uffici — per telegrammi governativi — a pagamento immediato	182,074 14	184,354 15	— 2,280 01
7	Incassi degli uffici — per telegrammi governativi — a credito	327,603 95	312,161 15	+ 15,439 80
8	Contributo di diversi per ispese telegrafiche	54,515 08	33,160 93	+ 21,354 15
9	Proventi varii	6,319 87	7,005 34	— 685 47
	Totali	3,549,582 23	3,466,804 73	+ 82,777 50
	Incassi di altre Amministrazioni			
10	Della Direzione Generale delle Poste — Per telegrammi francati con francobolli postali e spediti dagli uffici italiani	13,858 75	12,841 90	+ 1,016 85
11	Id. Id. — Pei telegrammi con segnatasse postali spediti dall'ufficio telegrafico di Assab	653 65	802 90	— 149 25
12	Del Comando superiore d'Africa — Per telegrammi spediti dall'ufficio di Massaua	20,902 45	18,921 90	+ 1,980 55
	Totale generale	3,584,997 08	3,499,371 43	+ 85,625 65
13	Valore dei telegrammi governativi in franchigia	262,661 75	177,771 55	+ 84,890 20

MOVIMENTO della corrispondenza negli Uffici

UFFICI DELLO STATO	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL' INTERNO	ALL' ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Totali del 1° trimestre dell'esercizio 1888-89	2392	1,671,320	161,546 (a)	1,832,866	74,924	63,398	20,952	159,274	59,075

CONFRONTO FRA IL

1° trim. eserc. 1888-89	2392	1,671,320	161,546	1,832,866	74,924	63,398	20,952	159,274	59,075
1° trim. eserc. 1887-88	2240	1,671,288	162,803 (a)	1,834,091	76,592	55,300	19,428	151,320	59,758
Differenza nel 1° trimestre 1888-89	+ 152	+ 32	— 1,257	— 1,225	— 1,668	+ 8,098	+ 1,524	+ 7,954	— 683

(*a*) In questa cifra sono compresi i telegrammi privati spediti all'estero da uffici delle amministrazioni ferroviarie — (*b*) In questa telegrammi alla cessazione del transito sulle linee italiane della corrispondenza franco-corsa, in seguito alla riattivazione del Cavo *Antibes-*

MOVIMENTO della corrispondenza negli Uffici telegrafici italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) da luglio a settembre 1888.

Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
Privati				Governativi									
tra i due Uffici	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Uffici	all'Italia	ad altri Stati	Totale	di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
230	304	457	991	258	192	57	507	20	1,518	337	458	795	2,313

Roma, li 20 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. PREVIDI.

telegrafici da luglio a settembre 1888.

TOTALE GENERALE — 11	Numero dei telegrammi ricevuti: Provenienti dall' interno — 12	Provenienti dall'estero — 13	TOTALE — 14	Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 11 e 14) — 15	TELEGRAMMI transitati dall'estero per l'estero — 16	TELEGRAMMI RIPETUTI: Numero dei ricevimenti — 17	Numero delle trasmissioni — 18	Lavoro totale — (Somma delle colonne 15, 16, 17, e 18) — 19
2,051,215	2,369,327	189,939 (b)	2,559,266	4,610,481	34,796	2,397,951	2,659,675	9,702,903

1888-89 ED IL 1887-88.

11	12	13	14	15	16	17	18	19
2,051,215	2,369,327	189,939	2,559,266	4,610,481	34,796	2,397,951	2,659,675	9,702,903
2,045,169	2,332,785	185,432 (b)	2,518,217	4,563,386	79,390	2,406,063	2,687,580	9,736,419
+ 6,046	+ 36,542	+ 4,507	+ 41,049	+ 47,095	— 44,594 (c)	— 8,112	— 27,905	— 33,516

cifra sono compresi i telegrammi provenienti dall'estero ricevuti da uffici ferroviari — (c) Questa diminuzione è dovuta per circa 30,000 *S.t Florent*, avvenuta il 12 settembre 1887.

Movimento della corrispondenza negli Uffici telegrafici italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua)

Confronto fra il 1888-89 ed il 1887-88.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due uffici	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due uffici	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1° trim. eserc. 1888-89	230	304	457	991	258	192	57	507	20	1,518	337	458	795	2,313
1° trim eserc. 1887-88	181	162	397	740	268	192	41	501	10	1,251	200	359	559	1,810
Differenza nel 1° trimestre 1888-89.	+ 49	+ 142	+ 60	+ 251	— 10	»	+ 16	+ 6	+ 10	+ 267	+ 137	+ 99	+ 236	+ 503

Il Direttore Capo di Ragioneria
S. CANTONI.

Il Direttore Generale
F. SALVATORI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che col 1° *febbraio* 1889 sarà attivato il cambio diretto dei vaglia internazionali ordinari fra l'Italia e l'Isola di Malta; nella quale isola vi sarà però autorizzato il solo Uffizio di La Valletta.

La maggior somma che potrà spedirsi con un solo vaglia sarà di lire 252 dall'Italia e di lire sterline 10 da La Valletta.

La tassa per l'emissione in Italia, è fissata a 10 centesimi ogni 10 lire o frazione di 10 lire.

Il ragguaglio delle monete verrà fatto sulla base di lire 25,20 per una sterlina.

Roma, 18 gennaio 1889.

3 (*I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 corrente, in S. Pier Niceto, provincia di Messina, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 21 gennaio 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 105 rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Caserta, in data 20 dicembre 1888, N. 3459 di protocollo e N. 10469 di posizione a favore del cav. Nicola Marcone fu Giuseppe, Regio delegato alle opere Pie Novelli, pel deposito di dodici certificati del Consolidato 5 per cento della complessiva annua rendita di L. 10,000, intestati alle Pie istituzioni Novelli.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna delle cartelle al portatore provenienti dal tramutamento della rendita suindicata, senza richiedere l'esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimane di nessun valore.

Roma, 9 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*3ª pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 7526|76916 in data 7 agosto 1888, lasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino al sig. Barbè Giuseppe fu Giovanni pel deposito di un certificato di L. 10, sotto il N. 878598, a favore della Chiesa parrocchiale di Cardona in Villadeati.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che eseguite le pubblicazioni, di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N 5942, e trascorsi senza opposizione, dieci giorni dall'ultima di esse, il detto certificato N. 878598, sarà consegnato al sig. Giuseppe Barbè senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 dicembre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

RELAZIONE *della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di professore ordinario di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. università di Cagliari.*

La Commissione nominata da V. E., secondo la proposta delle Facoltà mediche del Regno, per giudicare dei titoli presentati dai concorrenti alla cattedra suddetta, si è riunita, essendo presenti i professori Albertoni, Bufalini, Cervello, Guareschi e Semmola.

I lavori si sono iniziati procedendo alla nomina del presidente e del segretario, e, fattasi la votazione a schede segrete, è risultato eletto al primo ufficio il professor Semmola e al secondo il professor Cervello

Si è passato indi all'esame delle istanze dei concorrenti che sono i dottori:

1. Cesari Giuseppe.
2. Curci Antonio.
3. Aresu Raffaele.
4. Santoliquido Rocco.
5. Gauthier Rocco.
6. Rummo Gaetano.
7. Traversa Gaetano.
8. Gaglio Gaetano.
9. Mosso Ugolino.
10. Alivia Michele.

Il dott. Gaglio fa sapere per mezzo del Ministero che si ritira dal concorso.

Dalla discussione fatta intorno al merito dei titoli dei concorrenti, risultò quanto segue:

1. Cesari Giuseppe. Ha un lungo tirocinio didattico come assistente di farmacologia a Modena, poscia come professore straordinario di farmacologia a Messina e a Modena. Egli si mostrò sempre attivo e zelante sia per l'insegnamento che per le ricerche scientifiche, e quantunque riguardo a queste ultime i risultati talvolta non corrispondano alla buona volontà, porta spesso qualche contributo non privo di interesse. Egli procurò sempre di armonizzare i risultati dell'esperienza di laboratorio con le esplicazioni terapeutiche.

2. Aresu Raffaele. È stato assistente di clinica a Cagliari, ebbe l'incarico della patologia generale, ha insegnato nella stessa università tossicologia e farmacologia come straordinario.

Presenta due memorie *sui bromuri*. Nella prima descrive alcune attuazioni anatomiche che subisce la fibra muscolare e la sostanza nervosa sotto l'influenza prolungata dei bromuri; nella seconda si dilunga in esperienze semplici e condotte con poco metodo e in deduzioni non sempre giustificate. La memoria sull'*escrezione delle urine* è un riassunto imperfetto di quanto si conosceva sull'argomento. Il secondo e ultimo suo lavoro farmacologico porta la data del 1879.

Riguardo agli altri concorrenti Curci, Santoliquido, Gauthier, Rummo, Mosso, Alivia, e Traversa vedasi la relazione per Bologna.

Terminata così la discussione intorno al merito delle pubblicazioni dei singoli concorrenti, ed essendo noti i titoli di carriera, si procedette a schede segrete alla votazione sulla eleggibilità, escludendo Curci, Santoliquido, Cesari, a norma dell'art. 4, epperò si vota solamente pei dottori Aresu, Gauthier, Rummo, Traversa, Mosso e Alivia; si ebbe il seguente risultato:

Aresu Raffaele, cinque *no*, ineleggibile,
Gauthier Vincenzo, quattro *no* e un *sì*, ineleggibile,
Rummo Gaetano, quattro *sì* e un *no*, eleggibile,
Traversa Gaetano, tre *sì* e due *no*, eleggibile,
Mosso Ugolino, quattro *sì* e un *no*, eleggibile,
Alivia Michele, cinque *no*, ineleggibile,

Riuscirono dunque eleggibili Rummo, Traversa e Mosso, e ineleggibili Areso, Gauthier, Alivia.

Riaperta la discussione sul merito relativo dei concorrenti dichiarati eleggibili e di quelli ritenuti tali a norma dell'art. 4, dietro proposta palese, la Commissione stabilisce ad unanimità la seguente graduazione:

1. Curci Antonio,
2. Cesari Giuseppe, Mosso Ugolino, Rummo Gaetano, *a parità di merito*,
3. Santoliquido Rocco.
4. Traversa Gaetano.

Procedutosi in seguito alla determinazione dei punti venne assegnato a

Curci Antonio, 41[50 quarantuno cinquantesimi.
Cesari Giuseppe, 38[50 trentotto cinquantesimi.
Mosso Ugolino, id.
Rummo Gaetano, id.
Santoliquido Rocco, 38[50 trentatre cinquantesimi.
Traversa Gaetano, 30[50 trenta cinquantesimi.

Visti i risultati delle precedenti votazioni, la Commissione ad unanimità propone il dottore Antonio Curci alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. università di Cagliari (professore ordinario.

Roma, 25 ottobre 1888.

La Commissione:
M. Semmola, *presidente*,
Albertoni Pietro,
Guareschi Icilio,
Giovanni Bufalini,
V. Cervello, *segretario*.

Per copia conforme,
Per il Segretario del Consiglio Superiore
A. Casaglia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 21 — La voce sparsa a Berlino che l'Imperatore Francesco Giuseppe abbia avuto un colpo apopletico, è assolutamente infondata. L'Imperatore gode la migliore salute ed ha ricevuto oggi in udienza numerose persone.

BERLINO, 21 — La festa degli ordini fu celebrata secondo il programma. Dopo di aver conferito gli Ordini, le LL MM si recarono alla Sala Bianca ed alla Galleria, ove ebbe luogo il pranzo. L'Imperatore brindò ai cavalieri antichi e nuovi.

Dopo il pranzo di Corte, gl'invitati sfilarono davanti alle LL. MM.

WASHINGTON, 21 — La sotto-commissione degli affari esteri della Camera, si pronunziò in favore della decisione colla quale il Senato respinge ogni ingerenza di qualsiasi governo straniero nella costruzione del Canale di Panama.

La Camera approvò un *bill* che crea cinque nuovi Stati, cioè: il Dakota settentrionale, il Montana, il Washington ed il Nuovo-Messico.

ASSAB, 22 — Notizie giunte qui ieri dall'Aussa, informano che il conte Antonelli è giunto il 14 corrente senza alcun incidente, felicemente allo Scioa, ove è stato ricevuto cordialmente da re Menelik.

Nello Scioa tutto procede regolarmente e nulla accenna per il momento ad atti di ostilità da parte del Negus. Il disordine nelle provincie dell'Abissinia è però massimo e non è difficile che il Negus possa essere obbligato ad attaccare lo Scioa.

AUCKLAND, 22 — La nave da guerra tedesca *Eber* è ripartita per Samoa. Gli ufficiali smentiscono che un canotto tedesco abbia tirato sopra ufficiali inglesi e che nazionali americani sieno stati catturati in acque neutrali e condotti a bordo di navi tedesche.

PARIGI, 22 — Un incendio distrusse parzialmente, nella scorsa notte, le officine della Società di costruzioni di Saint-Denis. Non vi fu alcun accidente di persone.

NEW-YORK, 21 — Un incendio distrusse l'Opera di San Paolo (Minnesota). Non vi fu alcuna vittima.

BERLINO, 22 — Il Consiglio federale esaminerà il progetto sull'Africa Orientale e le relative relazioni dei Comitati. La discussione terminerà oggi.

BERLINO, 22 — Il Consiglio federale ha approvato il progetto di legge relativo alla protezione degl'interessi tedeschi nell'Africa Orientale.

LONDRA, 22 — Il *Times* ha da Zanzibar:

« Si assicura che gli arabi abbiano domandato ai tedeschi di sgombrare dalla costa, come prima condizione pel rilascio dei missionarii prigionieri. La truppa navale, sbarcata a Dar-el-Salem, si è ritirata a causa delle febbri epidemiche.

« Un nuovo scontro ebbe luogo sabato a Bagamoyo ».

ATENE, 22 — Stamane vi furono due violente scosse di terremoto, senza alcun danno. Mancano ancora notizie dalle provincie.

AJA, 22 — (Ufficiale) — Il Re passò una notte calma. Il suo stato generale è soddisfacente.

VIENNA, 22. — Secondo la *Politische Corrispondenz*, i circoli bene informati assicurano essere assolutamente infondata, in quanto concerne la coppia ducale, la notizia che la czarina, accompagnata dalla duchessa di Cumberland, passerebbe qualche tempo a Napoli, ove riceverebbe la visita del duca di Cumberland. Negli stessi circoli, si considera come improbabile anche il prossimo viaggio della czarina a Napoli e si dichiara essere molto esagerate le asserzioni relative ad una grave affezione mentale dell'imperatrice.

LONDRA, 22. — Il corrispondente da Vienna dello *Standard* dichiara esagerate ed interessate le voci che la posizione del principe Ferdinando a Sofia dia luogo a timori immediati. Se i vescovi sono russofili, il basso clero è animato da sentimenti nazionali: il principe saprà certamente approfittare di tali divergenze di vedute.

Il corrispondente del *Times* a Vienna smentisce che il principe Alessandro di Battemberg abbia intenzione di entrare nell'esercito austro ungarico.

BERLINO, 22. — Si assicura che l'imperatore abbia accettato un invito a pranzo, pel 4 febbraio prossimo, presso l'ambasciatore di Russia, conte di Schouvaloff.

Si assicura pure che, in occasione del ricevimento delle Presidenze delle due Camere del Landtag, l'imperatore, conversando con ciascun membro delle deputazioni, non abbia parlato affatto di politica.

PIETROBURGO, 22. — Secondo il *Grashdenine*, i gesuiti spiegherebbero una grande attività in Bulgaria per far abbracciare al popolo il cattolicismo.

I giornali seguono con molto interesse gli affari di Bulgaria.

TORINO, 22. — Il Principe Vittorio Napoleone, giunto ieri, è partito oggi alle 2 25 pom. per la linea del Gottardo, salutato dal duca e dalla duchessa d'Aosta.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN CONTANTI Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	96 25	1
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	96,20	96 20	»	
Detta 3 0[0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»	
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20	
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	95 »	
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	»	»	94 40	
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 »	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	2
Dette 4 0[0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	478 »	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	504 »	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	483 »	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »	3
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	619 »	4
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »	5
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	610 »	6
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1123 »	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»	8
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	756 »	9
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	365 »	10
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	535 »	
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	520 »	
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	255 »	11
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	878 »	12
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1402 »	
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1110 »	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	13
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	»	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	295 »	14
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	80 »	
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	280	
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	200 »	15
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »	16
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	503 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »	
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	17
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »	
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »	
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
4	Francia	90 g.	»	»	99 47 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	100 52 1[2
4	Londra	90 g.	»	»	25 16
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
4	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 gennaio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 655,75 655 50, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1774, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 328 50 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 874, 873, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 21 gennaio 1889:

Consolidato 5 0[0	. . . .	L. 96 426
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 256
Id.	3 0[0 nominale	» 61 737
Id.	3 0[0 senza cedola	» 60 445

V. TROCCHI, Presidente.

1. p. f. corr. - 2. Ex coup. L. 12,50 - 3. id. L. 12,50 - 4. id. L. 16,50 - 5. id. L. 0.92 - 6. id. L. 16 - 7. id. L. 25 - 8. id. L. 6,25 - 9. id. L. 6,25 - 10. id. L. 10 - 11. id. L. 6,25 - 12. id. L. 12 - 13. id. L. 12,50 - 14. id. L. 6,25 - 15. id. L. 7,0 - 16. id. L. 15 - 17. id. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*